

**dott. Claudio Ciarloni**

Piazza Rivoli 11  
Corso Vercelli 164  
10139 Torino

---

Tel. 011-7764445  
Fax 011-7764445

7 dicembre 2001

Spett.le  
Quad x s.r.l.

C.a. Direzione Scientifica

Egregio collega,

Come da nostra comunicazione telefonica mi preme informarti sulle impressioni da me riscontrate nell'uso degli impianti QUAD X.

La mia esperienza in implantologia risale al 1989 con gli impianti Screw-vent ed è continuata con la Ha-ti Mathis, che ci ha fatto conoscere, Premium della Sweden e Martina e Osseotite della Implant Innovations.

La pratica chirurgica nell'inserimento dell'impianto è una fase molto importante per l'osteointegrazione e quindi il successo finale del nostro intervento.

Per questo motivo, generalmente, uso frese chirurgiche di mio gradimento da affiancare a quelle proposte dalle ditte. Un buon trapano, una buona manualità e un'assistente preparata facilitano non poco l'intervento.

Come ben sappiamo la fretta può essere cattiva consigliera, tuttavia una fresa dal taglio aggressivo può facilitare il nostro compito; questa considerazione trova riscontro nell'uso del Kit chirurgico da te proposto.

Chi si occupa d'impianti sa bene che la maggior parte dei Kit forniti, contengono parti tanto inutili quanto a noi costose.

Nella realizzazione del Kit della Quad X si riscontra semplicità, razionalità ed essenzialità che nulla tolgono alla completezza e alla sua praticità.

Personalmente ho apprezzato la fresa iniziale che sostituisce la classica rosetta e permette di eseguire una prima intaccatura nella posizione voluta tale da non far poi scivolare la successiva fresa pilota.

Si arriva rapidamente alla preparazione del sito voluto e spesso nelle spire delle frese si possono recuperare frustoli di osso, sempre utili.

L'impianto non è fornito di mounter monouso che fa parte invece del Kit ed è sterilizzabile.

Le spire della vite sono piuttosto aggressive e non richiedono l'uso frequente del maschiatore.

Si procede, quindi, a svitare il mounter, quest'operazione può presentare qualche disagio nei settori posteriori per la lunghezza della brugola, tuttavia si potrà ovviare facilmente al contrattempo. Un altro peccato di gioventù si riscontra nel cricchetto dove manca l'indicazione del senso di avvvitamento.

Concludendo l'impianto Quad x presenta una problematica chirurgica paragonabile a quella dei migliori impianti da me usati e la facilità con cui si avvita e si autocentra, è tale da far sperare nella prossima produzione di un mounter da contrangolo così da rendere ancora più rapida e precisa la tecnica.

Distinti saluti.

Claudio Ciarloni